Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | Roma — Giovedì 24 Dicembre | Numero 303

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 25 dicembre 1896, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **537** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto i Regi decreti in data 23 luglio 1891 nn. 474 e 475 che istituiscono due categorie di impiegati denominati commessi delle direzioni dei lavori e disegnatori;

Visto il R. decreto 7 ottobre 1891 che stabilisce le norme per il reclutamento e lo avanzamento dei commessi e dei disegnatori;

Visto il R. decreto 25 giugno 1893 n. 361 relativo al conferimento di posti di commessi e disegnatori ad amanuensi e disegnatori avventizii della R. marina;

Visto il R. decreto 20 giugno 1895 che approva il regolamento per le direzioni dei lavori della R. marina;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ad occupare i posti vacanti di commessi delle direzioni dei lavori e di disegnatori a ruolo organico delle direzioni stesse, possono essere ammessi rispettivamente gli amanuensi, gli scritturali, ed i disegnatori avventizii con le seguenti norme:

a) A commessi di 1ª classe o disegnatori di 1ª classe rispettivamente gli amanuensi, scritturali e disegnatori con mercede giornaliera superiore alle lire 5,00.

b) A commessi di 2ª classe o disegnatori di 2ª classe rispettivamente gli amanuensi, scritturali e disegnatori con mercede dalle lire 4,00 alle 5,00.

c) A commessi di 3ª classe o disegnatori di 3ª classe rispettivamente gli amanuensi, scritturali e disegnatori con mercede inferiore alle lire 4,00.

Art. 2.

Le nuove nomine avranno luogo per decreto Ministeriale e su proposta di una Commissione nominata dal Ministero della Marina.

Esse dovranno essere fatte fra gli amanuensi, scritturali o disegnatori avventizii che per capacità, zelo e condotta saranno stati designati dai Consigli dei lavori dipartimentali come meritevoli di considerazione.

Art. 3.

La stessa Commissione proporrà la classificazione da assegnarsi ai commessi e disegnatori di nuova nomina ed a quelli meritevoli di promozione alla 1ª ed alla 2ª classe.

Art. 4.

Di tutti i commessi e disegnatori delle direzioni dei lavori esistenti al 1º luglio 1896 saranno formati i ruoli unici per direzioni di lavori e cioè:

Un ruolo unico per tutti i commessi delle direzioni delle costruzioni navali;

Un ruolo unico per tutti i disegnatori a ruolo organico delle direzioni delle costruzioni navali;

Un ruolo unico per tutti i commessi delle direzioni di artiglieria, armamenti, torpedini e materiale elettrico;

Un ruolo unico per tutti i disegnatori a ruolo organico delle direzioni di artiglieria, armamenti, torpedini e materiale elettrico.

Art. 5.

Le promozioni dei commessi e dei disegnatori avranno luogo per decreto Ministeriale, a scelta, tenuto conto della anzianità, dei servizi resi e della condotta di ciascuno di essi.

Art. 6.

È abolita ogni altra disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1896.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 588 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 30 luglio 1896, con cui fu istituita una Commissione con l'incarico di procedere ad una inchiesta per riconoscere in qual modo si siano svolti dal 1885 in poi i rapporti tra le Società esercenti le Strade ferrate delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula ed il loro personale, sia sotto l'aspetto dei reciproci diritti e doveri quali risultano dai patti contrattuali, sia sotto quello del pubblico servizio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine di mesi quattro assegnato alla detta Commissione pel compimento del suo mandato è prorogato fino al 15 giugno 1897.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1896.

UMBERTO.

G. PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 589 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 6, 8, 9, 10 e 33, lett. *h*, del testo della legge sugli spiriti, approvato con Nostro decreto del 30 gennaio 1896 n. 26;

Veduti gli articoli 37, 64 e 69 del Regolamento approvato con Nostro decreto 5 luglio 1896 n. 289;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La cauzione di cui agli articoli suindicati del regolamento può essere prestata anche mediante prima ipoteca sopra beni stabili, esclusi però gli opifici ed i locali di fabbrica.

Il valore degli immobili da assoggettarsi ad ipoteca, è accertato dal personale tecnico di finanza mediante stima sommaria. Se l'interessato non accetta i risultati della stima si fa luogo a revisione col mezzo di un Ingegnere da nominarsi di comune accordo fra lui e l'Intendente di Finanza.

I terreni non si ammettono che per i due terzi del loro valore di stima ed i fabbricati per la metà. I fabbricati devono essere assicurati dagli incendi per il valore per il quale sono accertati in cauzione e fino allo scioglimento di questa, il costituente ha l'obbligo di mantenerne l'assicurazione, rinnovandola almeno un mese prima che scada, e presentando all'Intendenza la prova della rinnovazione con l'avvenuto pagamento dei premi.

Le spese per la stima sommaria, quelle per la revisione, qualora sia richiesta, come pure le spese che occorrono per provare la proprietà, il possesso, la libertà dell'immobile e la rendita in catasto; per la stipulazione dell'atto di consenso all'ipoteca e le successive, comprese quelle di bollo, di registro e di iscrizione sono a carico dell'interessato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1896.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 545 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dovranno essere sottoposte all'esame di un Comitato di Ufficiali Ammiragli:

a) le questioni attinenti alla mobilitazione;

b) gli studi relativi alla costituzione di forze navali, alla loro preparazione organica ed alla difesa marittima;

c) i disegni di legge ed i regolamenti relativi agli ordinamenti della Regia Marina;

d) la compilazione dei programmi relativi alle costruzioni navali;

e) la compilazione delle liste di promozione dei corpi militari della Regia Marina considerandosi il Comitato come Commissione speciale di avanzamento.

Art. 2.

Il Comitato di Ufficiali Ammiragli si riunirà, sempre quando sia ritenuto necessario dal Ministro della Marina, e di obbligo almeno tre volte all'anno, presso il Ministero della Marina o in una sede dipartimentale.

Art. 3.

È Presidente del Comitato l'Ammiraglio nello Stato Maggiore Generale della Regia Marina.

Il Comitato sarà composto nel modo seguente:

I Vice Ammiragli Comandanti in Capo dei dipartimenti marittimi e Comandanti in Capo di forze navali presenti nei porti dello Stato.

I Vice Ammiragli Comandanti militari di marina autonomi.

Il Capo dell'Ufficio di Stato Maggiore al Ministero della Marina membro e relatore.

Potranno inoltre essere aggregati al Comitato, quali membri straordinari, il Presidente del Comitato per i disegni delle navi, i Direttori Generali e Capi di Ufficio principali del Ministero.

Art. 4.

All'Ammiraglio Presidente del Comitato possono essere affidati dal Ministro della Marina i seguenti incarichi, in qualità di Ispettore Generale della Regia Marina:

a) dirigere le esercitazioni navali quando vi concorra la maggior parte delle forze navali;

b) ispezionare le forze navali e le navi per accertarne il grado di preparazione;

c) ispezionare gli stabilimenti militari marittimi.

Art. 5.

Un apposito regolamento approvato e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina, provvederà all'attuazione delle disposizioni contenute nel presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1896.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 51 fino al dì 19 dicembre 1896 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Novara — Moccio: 3 equini a San Germano Vercellese, abbattuti.

Rabbia: 1 cane a Croce di Mosso e 1 a Ronco Biellese abbattuti.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s' intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Morva: 1 equino a Codogno, abbattuto.
Sondrio — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Cosio Valtellino, morto.
Brescia — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Calvisano, morto e 1 a Brescia, pure morto.
Cremona — Malattie infettive dei suini: 2 casi, seguiti da morte, a Gabbioneta.

REGIONE III. — Veneto.

Vicenza — Forme carbonchiose: 1 bovino a Sandrigo e 1 a Gallo, morti.
Udine — Malattie infettive dei suini: 1 caso a Vivaro.
Venezia — Carbonchio antracico: 1 bovino a Cavazuccherina, morto.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Malattie infettive dei suini: 2 casi a S. Lazzaro Alberoni, seguiti da morte.
Ferrara — Carbonchio ematico: 1 bovino a Copparo, 1 a Portomaggiore e 1 a Ostellato, tutti e tre morti.
Bologna. — Carbonchio sintomatico: 2 bovini a Crevalcore, morti.
Malattie infettive dei suini: 2 casi, seguiti da morte, a S. Giovanni in Persiceto.
Ravenna. — Malattie infettive dei suini: 8 casi a Cervia, tutti seguiti da morte.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona. — Affezione morvo-farcinosa: 2 equini ad Ancona, abbattuti.
Ascoli-Piceno. — Carbonchio ematico: 2 bovini a Lapedona.

REGIONE VII. — Toscana.

Pisa — Morva: 1 equino a Lari, abbattuto.
Firenze — Carbonchio ematico: 1 bovino a Casellina e Torri.
Grosseto — Afta epizootica: 1 equino Grosseto.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Agalassia contagiosa: due greggi al pascolo (1090 ovini) a Roma.
Scabbia: un greggie al pascolo (1050 ovini) a Roma.
Carbonchio sintomatico: 5 bovini al pascolo, morti a Roma.
Affezione morvo-farcinosa: 3 equini a Roma di cui 2 abbattuti, e 1 a Sezze pure abbattuto.
Febbre aftosa: 1 bovino a Roma.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto a Cassino.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce. — Carbonchio ematico: 3 ovini, morti a Lecce.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto a Castelmorrone.
Tubercolosi: 2 bovini, morti a Capua.
Barbone bufalino: 30 casi a Sparanise.
Rabbia: 1 equino, 1 ovino, 1 suino e 1 cane a Sora, tutti morti od abbattuti.
Napoli — Carbonchio ematico: 2 bovini a Napoli, tutti e due morti e 1 a Soccavo, pure morto.

REGIONE XI. — Sicilia.

Palermo — Fercino: 1 equino a Palermo.
Catania — Carbonchio: 1 bovino a Troina e 2 a Randazzo, tutti e tre morti.
Girgenti — Carbonchio: 3 ovini a Cammarata.
Morva: 1 equino a Girgenti, abbattuto.

RIASSUNTO.

Forme carbonchiose: 33 casi.
Malattie infettive dei suini: 15 casi.
Barbone bufalino: 30 casi al pascolo.
Agalassia contagiosa negli ovini: 1090 casi al pascolo.
Scabbia ovina: 1050 casi al pascolo.
Affezioni morvo-farcinose: 13 casi.
Afta epizootica: 2 casi.
Tubercolosi: 2 casi.
Rabbia: 6 casi in specie diverse.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Belgio — Dal 16 al 30 novembre 1896.

	N. delle provincie infette	N. dei capi infetti	N. degli animali abbattuti
Moccio e farcino	5	19	19
Stomatite aftosa	6	—	—
Carbonchio antracico	5	11	—
» sintomatico	5	19	—

La stomatite aftosa fu constatata in molte stalle appartenenti specialmente alla Fiandra orientale ed alla provincia di Hainaut.

Le inoculazioni preventive contro il carbonchio antracico furono praticate in 7 Comuni e sopra 75 capi. Quelle contro il carbonchio sintomatico furono praticate in 8 Comuni o sopra 145 capi.

Francia — Mese di ottobre 1896.

	N. dei Comuni infetti	N. delle stalle, scuderie o dei pascoli infetti.	N. dei capi abbattuti
Pleuro-pneumonite	10	13	20
Febbre aftosa	130	500	—
Carbonc. antracico	—	48	—
» sintomatico	—	135	—
Moccio o farcino	—	87	87
Mal rossino dei suini	—	91	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	—	14	—

L'afta epizootica infierisce specialmente nella Savoia e nell'Alta Savoia.

Danimarca — Mese di ottobre 1896.

	N. delle Provincie infette	N. dei capi ammalati
Carbonchio antracico	5	6
Febbre catarrale maligna	5	5
Malattie infettive dei suini	20	281

Olanda — Mese di ottobre 1896.

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi infetti	N. dei capi abbattuti
Afta epizootica	34	1159	130
Moccio e farcino	3	23	8
Scabbia ovina	17	224	16
Zoppina	1	75	14
Carbonchio antracico	21	28	22

Austria-Ungheria — Dal 18 al 30 novembre 1896.

	N. delle località infette	N. dei poderi infetti
Pleuropneumonite	7	7
Febbre aftosa	3697	39248
Moccio e farcino	96	120
Mal rossino dei suini	262	1786
Pneumoenterite dei suini	2073	—
Rabbia	33	33

Svizzera — Dal 16 al 30 novembre 1896.

	N. dei Cantoni infetti	N. dei capi infetti o sospetti	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Carbonchio sintomatico	8	14	14
» antracico	6	7	7
Febbre aftosa	6	63	13
Moccio e farcino	1	5	3
Mal rossino e pneumo-enterite dei suini	12	794	258

I cantoni maggiormente infetti di afta epizootica sono quelli di Zurigo, Lucerna e Friburgo.

Lussemburgo — Dal 16 al 30 novembre 1896.

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi infetti o sospetti	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Stomatite aftosa	1	20	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	4	19	5

Rumania — Dal 13 al 27 novembre 1896.

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali infetti	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Afta epizootica	25	2160	—
Moccio	1	2	2
Vaiuolo ovino	1	700	—

Serbia — Il bollettino settimanale sullo stato sanitario degli animali in Serbia, dal 9 al 16 novembre, tranne 21 casi di vaiuolo ovino, non segnala altre infezioni.

Russia — Mese di settembre 1896.

	N. delle provincie infette	N. dei capi abbattuti
	—	—
Peste bovina	5	22
Carbonchio antracico	43	1748

Nella regione Transcaucasiana e nella Russia asiatica, dove l'abbattimento degli animali o non esiste o non si pratica che temporaneamente, la peste bovina si è manifestata nei governi di Elisavetpolck, Kutais, Tiflis, Erivan e Semipalatinsk. Il carbonchio antracico nei governi di Kutais, Erivan, Akmolin e Semipalatinsk. Non si sono ricevuti dati dalle regioni seguenti: Amur, Zabaikal, Primorsk, Sir-Daria, Ferzana e Semarkand. Nei Governi e nelle regioni non menzionate qui sopra non si sono verificati casi delle malattie anzidette.

COMMERCIO DEL BESTIAME

Disposizioni prese dai governi esteri.

Francia. — Con decreto del 23 ottobre ultimo, il Ministro di Agricoltura e Commercio francese ha proibita l'importazione nel territorio della Repubblica degli animali bovini, ovini e caproni provenienti dall'Africa, ad eccezione dell'Algeria, della Tunisia e del possedimento di Obock. Il divieto comprendeva pure le carni fresche, le pelli, le lane, le ossa, le corna e le spoglie in genere di ogni sorta di ruminanti.

Con altro decreto del 31 ottobre fu revocato il divieto per quanto si riferiva alle pelli disseccate e salate, alle lane, alle ossa, alle corna ed alle spoglie di animali provenienti dal Marocco.

Baviera. — Il Governo bavarese ha emanato testè un decreto col quale si vieta l'importazione ed il transito del bestiame bovino, pecorino, caprino e suino proveniente dal Tirolo e Voralberg a motivo dell'invasione della peste bovina verificatasi di recente alla frontiera bavarese in seguito all'introduzione di bovini provenienti dalle suindicate provincie austriache.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nell'anno agrario 1895-96 in Italia

Il raccolto degli agrumi nell'anno agrario 1895-96 è risultato di poco inferiore a quello dell'anno precedente.

Infatti le notizie telegrafiche pubblicate nel *Bollettino di notizie agrarie*, n. 7, del marzo 1896, prevedevano che la produzione degli agrumi in tutto il regno sarebbe stata di circa 2,718,346,000 di frutti; le notizie definitive hanno dato un risultato molto superiore alle previsioni, raggiungendo un numero di frutti di circa 3,337,442,000.

Nelle regioni dell'alta Italia, ove la coltivazione degli agrumi ha pochissima importanza, le malattie ed il freddo eccessivo hanno danneggiato il raccolto.

Anche nella media Italia e nella regione *meridionale adriatica* la siccità e il gelo furono causa di scarsa produzione.

Nella regione *meridionale mediterranea*, malgrado che il freddo e la siccità abbiano sinistramente influito sulle piante di agrumi, nullameno si è avuto un raccolto medio eguale a quello del l'anno precedente.

L'aumento nella produzione totale della regione proviene dal maggior numero di piante.

Come nelle regioni del continente, in *Sicilia*, ove la produzione degli agrumi è della massima importanza, la siccità e il gelo sono state le cause principali dello scarso prodotto.

Lo stesso può dirsi per la *Sardegna*.

La produzione degli agrumi è costituita del 36 % dagli aranci, del 57 % dai limoni e dal 7 % dai cedri, mandarini, bergamotti, ecc.

Nei seguenti prospetti si riassumono la produzione e il commercio di esportazione e di importazione nei principali paesi di Europa, nell'ultimo quinquennio 1891-95.

Produzione, commercio e consumo degli agrumi in Italia, nel quinquennio 1891-95.

ANNI	PRODUZIONE ANNUALE complessiva di tutti gli agrumi		Quintali				
			Importazione (2)		Esportazione (2)		Quantità rimasta a disposizione del consumo (3)
	in numero di frutti	in quintali (1)	Aranci e limoni, anche in acqua salata	Cedri e cedrati, anche in acqua salata	Aranci e limoni, anche in acqua salata	Cedri e cedrati, anche in acqua salata	
1891-92	3,163,350,000	3,954,188	2,708	10,897	1,341,618	7,012	2,617,331
1892-93	3,139,578,000	3,924,472	1,991	15,851	1,699,103	5,525	2,237,689
1893-94	3,320,379,000	4,150,474	1,527	12,295	1,973,249	4,885	2,158,318
1894-95	3,549,877,000	4,437,347	1,065	16,967	2,143,473	4,538	2,307,368
1895-96	3,337,443,000	4,171,803	1,315	16,078	2,198,686	8,184	1,982,326

Esportazione degli agrumi dall'Italia nei principali Paesi dell'Estero, nel quinquennio 1891-95.

PAESI DI DESTINAZIONE	ARANCI, LIMONI, CEDRI E CEDRATI, ANCHE IN ACQUA SALATA — Quintali				
	1891	1892	1893	1894	1895
Austria-Ungheria	179,551	240,615	272,078	377,572	418,018
Belgio	2,132	5,678	7,063	6,091	15,671
Danimarca	9,798	5,546	6,677	8,472	1,412
Francia	11,261	17,890	13,948	17,444	15,779
Germania	34,888	47,830	71,709	56,663	117,019
Gran Bretagna	246,508	298,008	289,021	320,998	314,683
Grecia	1,968	1,924	..	..	127
Malta	3,243	3,835	6,192	6,267	11,491
Olanda	16,625	8,127	6,952	16,699	29,329
Rumenia	..	1,340	4,197	3,167	..
Russia	46,871	73,878	116,497	138,900	141,252
Svezia e Norvegia	3,646	23,450	5,121	4,583	13,205
Svizzera	3,863	4,059	7,630	8,307	15,944
Turchia asiatica	..	..	2,240	25,370	12,897
Turchia europea	33,760	57,116	43,364	44,930	45,812
Asia, Contrade diverse e Possedimenti Inglesi	136	..	371	..	..
Egitto	371	692	422	2,478	483
Colonia Eritrea	..	..	..	..	190
Altre Contrade africane	81	460	466	247	..
Stati Uniti e Canadà	754,705	912,183	1,123,095	1,103,998	1,036,122
Repubblica Argentina	763	562	89	345	132
Uraguay	427	..	..	..	..
Australia	1,093	1,435	1,002	5,340	9,108
Stati dell'America centrale	..	..	..	..	..
Brasile	..	..	..	140	..
	1,351,690	**1,704,628**	**1,978,134**	**2,148,011**	**2,198,686**

L'importazione ha pochissima importanza. Nel quinquennio 1891-95 s'importarono tra *aranci, limoni, cedri e cedrati, anche in acqua salata:*

Anno 1891	Quintali	13,605
» 1892	»	17,845
» 1893	»	13,822
» 1894	»	18,032
» 1895	»	17,393

I principali Paesi di provenienza sono: Austria, Francia e Grecia. Vuolsi notare che l'importazione è costituita quasi esclusivamente di cedri e cedrati.

(1) Per ridurre a peso il numero dei frutti si è calcolato che 800 frutti equivalgano al peso di un quintale.
(2) Le cifre della importazione e della esportazione si riferiscono rispettivamente agli anni 1891, 1892, 1893, 1894 e 1895.
(3) La quantità rimasta a disposizione del consumo è rappresentata dalla produzione aumentata dell'importazione e diminuita dall'esportazione.

Notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1895-96 in Italia

(per Circondari o Distretti e per Province)

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	ARANCI			LIMONI			CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc.			IN COMPLESSO per tutti gli agrumi		
	Numero approssimativo delle piante di aranci	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di limoni	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di cedri, mandarini, bergamotti, ecc	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero delle piante di agrumi (somma delle cifre delle colonne 2, 5 e 8)	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo (somma delle cifre delle colonne 4, 7 e 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Salò	755	51	38,800	21,242	90	1,918,430	3,350	25	82,750	25,347	81	2,039,980
Brescia	**755**	**51**	**38,800**	**21,242**	**90**	**1,918,430**	**3,350**	**25**	**82,750**	**25,347**	**81**	**2,039,980**
Bardolino	132	40	5,320	1,010	154	155,400	6	27	160	1,148	140	160,880
Verona	12	4	48	200	4	800	6	2	12	218	4	860
Verona	**144**	**37**	**5,368**	**1,210**	**129**	**156,200**	**12**	**14**	**172**	**1,366**	**118**	**161,740**
Porto Maurizio	2,000	181	363,350	1,929	127	245,260	542	81	44,158	4,471	146	652,768
San Remo	5,622	61	347,810	195,767	6	1,365,200	2,740	27	74,850	204,129	8	1,787,860
Porto Maurizio	**7,622**	**93**	**711,160**	**197,696**	**8**	**1,610,460**	**3,282**	**36**	**119,008**	**208,600**	**12**	**2,440,628**
Albenga	16,085	127	1,943,000	10,700	79	808,700	3,643	91	334,800	30,428	101	3,086,500
Chiavari	18,734	72	1,353,720	40,357	29	1,169,805	560	34	18,940	59,651	42	2,542,465
Genova	38,025	98	3,720,125	101,740	69	7,077,400	1,310	74	96,950	141,075	77	10,894,475
Savona	9,470	282	2,670,500	17,240	57	976,900	28,987	294	8,514,855	55,697	218	12,162,255
Spezia (Levante)	4,534	72	326,742	21,619	79	1,697,275	850	38	32,600	27,003	76	2,056,617
Genova	**86,848**	**115**	**10,014,087**	**191,656**	**61**	**11,730,080**	**35,350**	**255**	**8,998,145**	**313,854**	**98**	**30,742,312**
Massa	10,480	125	1,320,000	20,300	120	2,436,000	118	120	14,200	30,898	122	3,770,200
Massa e Carrara	**10,480**	**125**	**1,320,000**	**20,300**	**120**	**2,436,000**	**118**	**120**	**14,200**	**30,898**	**122**	**3,770,200**
Ascoli Piceno	6,540	33	217,800	2,940	12	36,000	120	5	610	9,600	27	254,410
Fermo	45,630	27	1,219,922	6,526	6	39,604	228	4	992	52,384	24	1,260,518
Ascoli Piceno	**52,170**	**28**	**1,437,722**	**9,466**	**8**	**75,604**	**348**	**5**	**1,602**	**61,984**	**24**	**1,514,928**
Foligno	8	2	16	661	9	6,054	33	13	429	702	9	6,499
Orvieto	..	..	..	325	22	7,300	..	..	..	325	22	7,300
Perugia	65	18	1,190	5,665	16	93,090	14	12	170	5,744	16	94,450
Terni	266	45	13,240	1,725	31	55,090	65	22	1,450	2,056	33	69,780
Perugia	**339**	**42**	**14,446**	**8,376**	**19**	**161,534**	**112**	**18**	**2,049**	**8,827**	**20**	**178,029**
Portoferrajo (Isola d'Elba)	1,641	178	292,850	7,181	78	557,900	620	44	27,080	9,442	93	877,830
Livorno	**1,641**	**178**	**292,850**	**7,181**	**78**	**557,900**	**620**	**44**	**27,080**	**9,442**	**93**	**877,830**
Firenze	54	5	280	3,325	12	40,820	30	2	60	3,409	12	41,160
Pistoja	102	128	13,020	1,085	103	111,475	80	28	1,360	1,267	99	125,855
San Miniato	..	..	..	2,630	23	60,850	..	..	..	2,630	23	60,850
Firenze	**156**	**83**	**13,300**	**7,040**	**30**	**213,145**	**110**	**13**	**1,420**	**7,306**	**31**	**227,865**

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1895-96 in Italia
(per Circondari o Distretti e per Province)

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	ARANCI			LIMONI			CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc.			IN COMPLESSO per tutti gli Agrumi		
	Numero approssimativo delle piante di aranci	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di limoni	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di cedri, mandarini, bergamotti, ecc.	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero delle piante di agrumi (somma delle cifre delle colonne 2, 5 e 8)	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo (somma delle cifre delle colonne 4, 7 e 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Grosseto	**406**	**33**	**13,790**	**2,265**	**21**	**47,880**	**29**	**15**	**435**	**2,700**	**23**	**62,105**
Civitavecchia	1,267	29	36,920	1,668	20	33,639	315	28	8,725	3,250	25	79,284
Frosinone	2,123	77	162,579	2,662	4	10,696	66	186	12,300	4,851	38	185,575
Roma	450	171	77,120	562	45	25,156	16	91	1,557	1,028	101	103,833
Velletri	7,370	161	1,186,400	12,025	187	2,251,500	715	74	52,700	20,110	174	3,490,600
Viterbo	550	28	15,434	2,956	31	90,500	258	16	4,227	3,764	29	110,161
Roma (Lazio)	**11,760**	**126**	**1,478,453**	**19,873**	**121**	**2,411,491**	**1,370**	**58**	**79,509**	**33,003**	**120**	**3,959,453**
Penne	1,090	9	9,820	95	12	1,120	57	8	490	1,242	9	11,430
Teramo	3,528	41	146,500	1,300	11	14,640	37	7	257	4,865	33	161,397
Teramo	**4,618**	**33**	**156,320**	**1,395**	**11**	**15,760**	**94**	**8**	**747**	**6,107**	**28**	**172,827**
Chieti	7,000	100	700,000	500	100	50,000	100	60	6,000	7,600	99	756,000
Lanciano	5,200	152	792,000	190	63	12,000	..	..	..	5,390	148	804,000
Vasto	1,000	30	30,000	..	..	..	..	..	..	1,000	30	30,000
Chieti	**13,200**	**115**	**1,522,000**	**690**	**90**	**62,000**	**100**	**60**	**6,000**	**13,990**	**114**	**1,590,000**
Foggia	8,600	63	515,000	3,500	91	320,000	200	40	8,000	12,300	71	873,000
San Severo	238,450	260	61,941,750	86,648	204	17,662,973	210	191	40,110	325,308	245	79,644,833
Foggia	**247,050**	**253**	**62,486,750**	**90,148**	**199**	**17,982,973**	**410**	**117**	**48,110**	**337,608**	**238**	**80,517,833**
Bari delle Puglie	14,205	36	506,904	15,852	56	889,820	4,329	22	94,166	34,386	43	1,490,890
Barletta	2,250	38	85,000	1,300	35	45,000	750	36	26,700	4,300	36	156,700
Bari delle Puglie	**16,455**	**36**	**591,904**	**17,152**	**55**	**934,820**	**5,079**	**24**	**120,866**	**38,686**	**43**	**1,647,590**
Brindisi	5,900	74	436,300	3,953	73	289,937	1,368	71	115,826	11,221	75	842,063
Gallipoli	37,557	88	3,315,857	7,353	107	789,897	2,215	75	166,735	47,125	91	4,272,489
Lecce	15,740	87	1,373,770	7,142	80	574,025	2,824	65	184,239	25,706	83	2,132,034
Taranto	3,210	172	552,700	7,080	335	2,372,100	1,392	278	386,600	11,682	284	3,311,400
Lecce	**62,407**	**91**	**5,678,627**	**25,528**	**158**	**4,025,959**	**7,799**	**109**	**853,400**	**95,734**	**110**	**10,557,986**
Caserta	77,305	99	7,656,116	34,260	53	1,817,960	8,393	54	453,217	119,958	82	9,927,293
Gaèta	125,091	150	18,789,667	70,817	130	9,127,087	6,242	95	591,970	202,150	141	28,508,724
Nola	13,510	48	644,750	8,855	42	374,825	2,258	37	83,020	24,623	44	1,102,595
Piedimonte d'Alife	2,581	79	206,120	2,329	39	91,480	475	28	13,289	5,385	58	310,889
Sora	895	35	31,140	1,096	32	35,703	178	45	8,095	2,169	35	74,938
Caserta	**219,382**	**124**	**27,327,793**	**117,357**	**97**	**11,447,055**	**17,546**	**65**	**1,149,591**	**354,285**	**112**	**39,924,439**
Casoria	8,000	73	582,200	8,307	38	319,960	2,980	48	142,650	19,287	54	1,044,810
Castellammare di Stabia	125,000	69	8,575,500	130,040	74	9,630,500	14,285	173	2,475,400	269,325	77	20,681,400
Napoli	34,550	75	2,588,250	19,690	43	845,030	9,206	66	605,580	63,446	64	4,038,860
Pozzuoli	14,610	166	2,430,600	27,895	81	2,263,950	4,385	141	618,500	46,890	113	5,313,050
Napoli	**182,160**	**78**	**14,176,550**	**185,932**	**70**	**13,059,440**	**30,856**	**124**	**3,842,130**	**398,948**	**78**	**31,078,120**

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1895-96 in Italia
(per Circondari o Distretti e per Provincie)

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCIE	ARANCI			LIMONI			CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc.			IN COMPLESSO per tutti gli Agrumi		
	Numero approssimativo delle piante di aranci	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di limoni	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di cedri, mandarini, bergamotti, ecc	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero delle piante di agrumi (somma delle cifre delle colonne 2, 5 e 8)	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo (somma delle cifre delle colonne 4, 7 e 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Cerreto Sannita	1,750	181	317,500	1,180	37	43,800	550	56	31,000	3,480	112	392,300
Benevento	**1,750**	**181**	**317,500**	**1,180**	**37**	**43,800**	**550**	**56**	**31,000**	**3,480**	**112**	**392,300**
Campagna	16,756	150	2,512,156	5,245	98	509,705	1,567	73	113,702	23,568	133	3,135,563
Sala Consilina	21,810	103	2,236,850	2,830	94	267,430	330	22	7,100	24,970	101	2,511,380
Salerno	532,619	221	118,715,128	218,590	103	23,679,720	94,780	165	15,598,615	845,989	187	157,993,463
Vallo della Lucania	26,357	87	2,302,700	11,826	85	1,008,000	475	58	27,615	38,658	86	3,338,315
Salerno	**597,542**	**210**	**125,766,834**	**238,491**	**107**	**25,464,855**	**97,152**	**162**	**15,747,032**	**933,185**	**179**	**166,978,721**
Lagonegro	8,560	97	831,005	4,374	64	278,310	550	18	10,000	13,484	83	1,119,315
Matera	13,889	54	753,408	522	37	19,590	225	108	24,325	14,636	54	797,323
Potenza	22	90	1,980	..	..	..	..	..	..	22	90	1,980
Potenza	**22,471**	**70**	**1,586,393**	**4,896**	**61**	**297,900**	**775**	**44**	**34,325**	**28,142**	**68**	**1,918,618**
Castrovillari	23,223	143	3,334,530	7,389	242	1,791,945	715	82	58,865	31,327	165	5,185,340
Cosenza	616	112	69,473	82	136	11,212	72	88	6,320	770	113	87,005
Paola	15,175	181	2,747,745	6,249	97	608,002	89,555	15	1,317,570	110,979	42	4,673,317
Rossano	142,770	554	79,100,000	11,863	608	7,217,110	3,075	522	1,606,900	157,708	557	87,924,010
Cosenza	**181,784**	**468**	**85,251,748**	**25,583**	**376**	**9,628,269**	**93,417**	**32**	**2,989,655**	**300,784**	**325**	**97,869,672**
Catanzaro	144,680	152	22,059,066	9,326	85	810,123	5,890	217	1,268,914	159,896	151	24,138,103
Cotrone	48,730	321	15,679,403	6,362	135	859,332	2,153	179	394,970	57,245	295	16,933,705
Monteleone	88,882	214	19,026,470	16,281	119	1,938,155	3,765	153	579,566	108,928	197	21,544,191
Nicastro	30,196	124	3,749,360	3,912	113	442,130	2,683	118	317,830	36,791	122	4,509,320
Catanzaro	**312,488**	**193**	**60,514,299**	**35,881**	**112**	**4,049,740**	**14,491**	**176**	**2,561,280**	**362,860**	**184**	**67,125,319**
Geracè	255,211	179	45,775,348	10,656	104	1,111,404	50,003	43	2,152,212	315,870	155	49,038,964
Palmi	643,455	204	131,208,280	15,780	171	2,701,475	9,060	161	1,463,970	668,295	203	135,373,725
Reggio di Calabria	250,450	198	49,709,000	395,360	318	125,784,390	709,600	211	149,812,400	1,355,410	240	325,305,790
Reggio di Calabria	**1,149,116**	**197**	**226,692,628**	**421,796**	**307**	**129,597,269**	**768,663**	**200**	**153,428,582**	**2,339,575**	**218**	**509,718,479**
Cefalù	49,000	105	5,156,000	29,200	97	2,837,800	1,430	58	83,780	79,630	101	8,077,580
Corleone	11,377	105	1,202,090	1,168	100	117,076	568	122	69,600	13,113	105	1,388,766
Palermo	1,162,695	72	84,675,750	2,435,400	170	415,313,500	121,965	109	13,328,350	3,720,060	137	513,317,600
Termini Imerese	28,231	98	2,778,478	60,872	226	13,761,168	3,100	93	289,200	92,203	183	16,828,846
Palermo	**1,251,303**	**74**	**93,812,318**	**2,526,640**	**171**	**432,029,544**	**127,063**	**108**	**13,770,930**	**3,905,006**	**137**	**539,612,792**
Castroreale	223,510	167	37,325,780	472,734	299	141,428,040	6,910	150	1,037,400	703,154	256	179,791,220
Messina	218,210	221	48,337,950	789,150	273	215,316,000	48,340	190	9,189,700	1,055,700	272	272,843,650
Mistretta	45,300	218	9,880,000	69,125	256	17,666,500	1,650	129	213,000	116,075	231	27,759,500
Patti	117,445	471	55,358,000	806,915	508	409,991,625	16,149	530	8,566,775	940,509	504	473,916,400
Messina	**604,465**	**249**	**150,901,730**	**2,137,924**	**367**	**784,402,165**	**73,049**	**260**	**19,006,875**	**2,815,438**	**339**	**954,310,770**

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1895-96 in Italia

(per Circondari o Distretti o per Province)

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	ARANCI			LIMONI			CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc.			IN COMPLESSO per tutti gli Agrumi		
	Numero approssimativo delle piante di aranci	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di limoni	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di cedri, mandarini, bergamotti, ecc.	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero delle piante di agrumi (somma delle cifre delle colonne 2, 5 e 8)	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo (somma delle cifre delle colonne 4, 7 e 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Acireale	60,900	168	10,229,750	453,800	252	114,515,000	5,000	297	1,487,000	519,700	245	126,231,750
Caltagirone	173,720	129	22,490,500	20,640	127	2,629,200	5,310	86	457,500	199,670	128	25,577,200
Catania	1,045,320	102	106,120,000	357,380	301	106,391,750	51,000	242	12,371,000	1,453,730	155	224,882,750
Nicosia	209,250	135	28,296,750	3,200	191	611,000	2,110	97	204,250	214,560	136	29,112,000
Catania	**1,489,190**	**112**	**167,137,000**	**835,020**	**268**	**224,146,950**	**63,450**	**229**	**14,519,750**	**2,387,660**	**170**	**405,803,700**
Modica	47,380	299	14,168,800	55,200	427	23,507,720	2,494	137	343,240	105,074	363	38,109,760
Noto	37,270	268	10,006,300	68,800	474	32,619,600	6,160	264	1,706,600	112,530	394	44,332,500
Siracusa	445,400	156	69,425,000	341,375	400	136,390,000	20,800	258	5,370,500	807,575	262	211,185,500
Siracusa	**530,050**	**176**	**93,600,100**	**465,375**	**414**	**192,607,32[illegible]**	**29,754**	**249**	**7,420,340**	**1,025,179**	**286**	**293,627,760**
Caltanissetta	14,263	105	1,510,705	1,653	161	280,485	320	116	37,155	16,236	112	1,828,345
Piazza Armerina	44,509	107	4,772,780	1,092	123	134,580	560	148	82,900	46,161	108	4,990,260
Terranova di Sicilia	41,182	114	4,711,300	4,610	103	458,560	205	83	17,030	45,997	112	5,186,890
Caltanissetta	**93,954**	**110**	**10,994,785**	**7,355**	**118**	**873,625**	**1,085**	**126**	**137,085**	**108,394**	**110**	**12,005,495**
Bivona	62,230	48	3,001,600	6,730	129	866,100	1,050	73	77,250	70,010	56	3,944,950
Girgenti	32,154	117	3,758,500	33,004	121	4,007,318	2,756	120	331,440	67,914	119	8,097,258
Sciacca	29,350	102	2,982,000	14,220	151	2,149,700	2,100	101	213,000	45,670	117	5,344,700
Girgenti	**123,734**	**78**	**9,742,100**	**53,954**	**130**	**7,023,118**	**5,906**	**105**	**621,690**	**183,594**	**94**	**17,386,908**
Alcamo	60,380	70	4,218,900	13,305	107	1,423,800	1,487	38	56,660	75,172	76	5,699,360
Mazzara del Vallo	90,330	83	8,205,750	48,285	46	2,242,600	5,785	53	301,500	153,400	70	10,752,850
Trapani	100,800	57	5,736,800	155,300	111	17,241,400	11,200	108	1,204,800	267,300	90	24,186,000
Trapani	**260,510**	**70**	**18,161450**	**216,890**	**96**	**20,910,800**	**18,472**	**85**	**1,565,960**	**495,872**	**82**	**40,638,210**
Cagliari	36,575	33	1,204,075	11,531	43	501,939	2,170	39	86,140	50,276	35	1,792,154
Iglesias	42,182	95	4,038,650	4,865	125	605,100	2,305	19	45,335	49,352	95	4,689,085
Lanusei	4,620	219	1,013,800	2,865	205	588,950	310	196	60,804	7,795	213	1,663,554
Oristano	86,770	57	4,988,610	18,046	38	698,280	12,618	35	445,868	117,434	52	6,132,758
Cagliari	**170,147**	**66**	**11,245,135**	**37,307**	**64**	**2,394,269**	**17,403**	**36**	**638,147**	**224,857**	**63**	**14,277,551**
Alghero	10	3	30	5	10	50	..	..	..	15	5	80
Nuoro	3,210	39	124,340	200	22	4,415	200	50	10,000	3,610	41	138,755
Ozieri	24	583	14,000	4	120	480	..	..	..	28	20	14,480
Sassari	14,276	229	3,264,370	3,175	264	836,885	509	89	45,077	17,960	231	4,146,332
Tempio Pausania	130	11	1,440	95	13	1,220	20	3	60	245	11	2,720
Sassari	**17,650**	**193**	**3,404,180**	**3,479**	**242**	**843,050**	**729**	**76**	**55,137**	**21,858**	**197**	**4,302,367**

Riassunto per Province e per Regioni agrarie delle notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1895-96 in Italia

PROVINCE e REGIONI AGRARIE	ARANCI			LIMONI			CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc.			IN COMPLESSO per tutti gli Agrumi		
	Numero approssimativo delle piante di aranci	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di limoni	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di cedri, mandarini, bergamotti, ecc.	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero delle piante di agrumi (somma delle cifre delle colonne 2, 5 e 8)	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo (somma delle cifre delle colonne 4, 7 e 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Brescia	755	51	38,800	21,242	90	1,918,430	3,350	25	82,750	25,347	81	2,039,980
Lombardia	**755**	**51**	**38,800**	**21,242**	**90**	**1,918,430**	**3,350**	**25**	**82,750**	**25,347**	**81**	**2,039,980**
Verona	144	37	5,368	1,210	129	156,200	12	14	172	1,366	118	161,740
Veneto	**144**	**37**	**5,368**	**1,210**	**129**	**156,200**	**12**	**14**	**172**	**1,336**	**118**	**161,740**
Porto Maurizio	7,622	93	711,160	197,696	8	1,610,460	3,282	36	119,008	208,600	12	2,440,628
Genova	86,848	115	10,014,087	191,656	61	11,730,080	35,350	255	8,998,145	313,854	98	30,742,312
Massa e Carrara	10,480	125	1,320,000	20,300	120	2,436,000	118	120	14,200	30,898	122	3,770,200
Liguria	**104,950**	**115**	**12,045,247**	**409,652**	**39**	**15,776,540**	**38,750**	**236**	**9,131,353**	**553,352**	**67**	**36,953,140**
Ascoli Piceno	52,170	28	1,437,722	9,466	8	75,604	348	5	1,602	61,984	24	1,514,928
Perugia	339	42	14,446	8,376	19	161,534	112	18	2,049	8,827	20	178,029
Marche ed Umbria	**52,509**	**28**	**1,452,168**	**17,842**	**13**	**237,138**	**460**	**8**	**3,651**	**70,811**	**24**	**1,692,957**
Livorno	1,641	178	292,850	7,181	78	557,900	620	44	27,080	9,442	93	877,830
Firenze	156	85	13,300	7,040	30	213,145	110	13	1,420	7,306	31	227.865
Grosseto	406	33	13,790	2,265	21	47,880	29	15	435	2,700	23	62,105
Toscana	**2,203**	**145**	**319,940**	**16,486**	**50**	**818,925**	**759**	**38**	**28,935**	**19,448**	**60**	**1,167,800**
Roma (Lazio)	**11,760**	**126**	**1,478,453**	**19,873**	**121**	**2,411,491**	**1,370**	**58**	**79,509**	**33,003**	**120**	**3,969,453**
Teramo	4,618	33	156,320	1,395	11	15,760	94	8	747	6,107	28	172,827
Chieti	13,200	115	1,522,000	690	90	62,000	100	60	6,000	13,990	114	1,590,000
Foggia	247,050	253	62,486,750	90,148	199	17,982,973	410	117	48,110	337,608	238	80,517,833
Bari	16,455	36	591,904	17,152	55	934,820	5,079	24	120,866	38,686	43	1,647,590
Lecce	62,407	91	5,678,627	25,528	158	4,025,959	7,799	109	853,400	95,734	110	10,557,986
Meridionale adriat.	**343,730**	**205**	**70,435,601**	**134,913**	**171**	**23,021,512**	**13,482**	**76**	**1,029,123**	**492,125**	**192**	**94,486,236**
Caserta	219,382	124	27,327,793	117,357	97	11,447,055	17,546	65	1,149,591	354,285	112	39,924,439
Napoli	182,160	78	14,176,550	185,932	70	13,059,440	30,856	124	3,842,130	398,948	78	31,078,120
Benevento	1,750	181	317,500	1,180	37	43,800	550	56	31,000	3,480	112	392,300
Salerno	597,542	210	125,766,834	238,491	107	25,464,855	97,152	162	15,747,032	933,185	179	166,978,721
Potenza	22,471	70	1,586,393	4,896	61	297,900	775	44	34,325	28,142	68	1,918,618
Cosenza	181,784	468	85,251,748	25,583	376	9,628,269	93,417	32	2,989,655	300,784	325	97,869,672
Catanzaro	312,488	193	60,514,290	35,881	112	4,049,740	14,491	176	2,561,280	362,860	184	67,125,319
Reggio di Calabria	1,149,116	197	226,692,628	421,796	307	129,597,269	768,663	200	153,428,582	2,339,575	218	509,718,479
Meridionale mediterr.	**2,666,693**	**203**	**541,633,745**	**1,031,116**	**187**	**193,588,328**	**1,023,450**	**176**	**179,783,595**	**4,721,259**	**194**	**915,005,668**
Palermo	1,251,303	74	93,812,318	2,526,640	171	432,029,544	127,063	108	13,770,930	3,905,006	137	539,612,792
Messina	604,465	249	150,901,730	2,137,924	367	784,402,165	73,049	260	19,006,875	2,815,438	339	954,310,770
Catania	1,489,190	112	167,137.000	835,020	268	224,146,950	63,450	229	14,519,750	2,387,660	170	405,803,700
Siracusa	530,050	176	93,600,100	465,375	414	192,607,320	29,754	249	7,420,340	1,025,179	286	293,627,760
Caltanissetta	99,954	110	10,994,785	7,355	118	873,625	1,085	126	137,085	108,394	110	12,005,495
Girgenti	123,734	78	9,742,100	53,954	130	7,023,118	5,906	105	621,690	183,594	94	17,386,908
Trapani	260,510	70	18,161,450	216,890	96	80,910,800	18,472	85	1,565,960	495,872	82	40,638,210
Sicilia	**4,359,206**	**125**	**544,349,483**	**6,243,158**	**266**	**1,661,993,522**	**318,779**	**179**	**57,042,630**	**10,921,143**	**207**	**2,263,385,635**
Cagliari	170,147	66	11,245,135	37,307	64	2,394,269	17,403	36	638,147	224,857	63	14,277,551
Sassari	17,650	193	3,404,180	3,479	242	843,050	729	76	55,137	21,858	197	4,302,367
Sardegna	**187,797**	**78**	**14,649,315**	**40,786**	**79**	**3,237,319**	**18,132**	**38**	**693,284**	**246,715**	**75**	**18,579,918**

Riassunto per Regioni agrarie e pel Regno delle notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1895-96 in Italia.

REGIONI AGRARIE e REGNO	ARANCI			LIMONI			CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc.			IN COMPLESSO per tutti gli Agrumi		
	Numero approssimativo delle piante di aranci	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di limoni	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di cedri, mandarini, bergamotti, ecc.	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero delle piante di agrumi (somma delle cifre delle colonne 2, 5 e 8)	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo (somme delle cifre delle colonne 4, 7 e 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Lombardia	755	51	38,800	21,242	90	1,918,430	3,350	25	82,750	25,347	81	2,039,980
Veneto	144	37	5,368	1,210	129	156,200	12	14	172	1,366	118	161,740
Liguria	104,950	115	12,045,247	409,652	39	15,776,540	38,730	236	9,131,353	553,352	67	36,953,140
Marche ed Umbria . .	52,509	28	1,452,168	17,842	13	237,138	460	8	3,651	70,811	24	1,692,957
Toscana	2,203	145	319,940	16,486	50	818,925	759	38	28,935	19,448	60	1,167,800
Lazio	11,760	126	1,478,453	19,873	121	2,411,491	1,370	58	79,509	33,003	120	3,969,453
Meridionale adriatica .	343,730	205	70,435,601	134,913	171	23,021,512	13,482	76	1,029,123	492,125	192	94,486,236
Meridionale mediterr. .	2,666,693	203	541,633,745	1,031,116	187	193,588,328	1,023,450	176	179,783,595	4,721,259	194	915,005,668
Sicilia	4,359,206	125	544,349,483	6,243,158	266	1,661,993,522	318,779	179	57,042,630	10,921,143	207	2,263,385,635
Sardegna	187,797	78	14,649,315	40,786	79	3,237,319	18,132	38	693,284	246,715	75	18,579,918
REGNO	**7,729,747**	**153**	**1,186,408,120**	**7,936,278**	**240**	**1,903,159,405**	**1,418,544**	**175**	**247,875,002**	**17,084,569**	**195**	**3,337,442,527**

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1092399 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 350 al nome di Faraut Maria-Luisa e Maria-Adelaide-Anastasia fu Felice, minori sotto la tutela di Ricci Giuseppe di Lazzaro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Faraut Maria-Luisa ed Adelaide-Maria-Anastasia, fu Felice ecc. (il resto come sopra), vère proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 dicembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0l0, cioè: N. 686,484 emesso in Roma il 28 maggio 1880 per L. 540, intestato a Vasina Anna, Francesco, Giuseppe e Giovanni di Serafino, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura del detto Serafino Vasina e della propria moglie Matilde Molino, domiciliati in Rimella (Novara) con avvertenza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vasina Anna, Eugenio-Francesco (comunemente 'detto Francesco), Giuseppe o Giovanni di Serafino, minori ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,100,010 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 210 al nome di Loardi *Ferdinando* fu *Giovanni Antonio*, domiciliato a Ventimiglia (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Leardi *Ferdinando* fu *Giacomo Antonio*, domiciliato a Ventimiglia (Porto, Maurizio), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè:

1° N. 1074374 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100 al nome di Peraglio Maddalena fu Natale, minore sotto la tutela di Peraglio Adamo

2° N. 1112012 di L. 1100 al nome di Peraglio Maddalena fu Natale, nubile, minore emancipata sotto la curatela di Saudino Emilio, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Peraglio Onorina Maddalena fu Natale, nubile, minore sotto la curatela di Saudino Emilio, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Napoli il 7 ottobre 1896, sotto il n. 1091 per il deposito di n. 5 Cartelle del Consolidato 4 0[0 netto della complessiva rendita di L. 280 esibite dal sig. Tripi Romano Eugenio fu Giuseppe, per essere tramutate in un Certificato nominativo a favore di Dionese Eugenio fu Giovanni, domiciliato in Napoli, con vincolo d'usufrutto a Verani Filomena fu Giuseppe vedova di Dionese Giuseppe.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5242, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni saranno consegnati al sig. Tripi Romano avv. Eugenio fu Giuseppe i nuovi titoli senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale sarà di nessun valore.

Roma, il 30 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

AVVISO DI CONCORSO
per l'ammissione di 50 Alunni nella carriera di Ragioneria dell'Amministrazione provinciale

È aperto un concorso per l'ammissione di 50 Alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, in conformità delle norme stabilite dai Regi decreti 20 giugno 1871 n. 323 e 324, modificati dai successivi Regi decreti 7 luglio 1878 n. 4453, 2 gennaio 1881 n. 11 e 28 gennaio 1886 n. 5654.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di marzo prossimo venturo, in giorni da determinarsi, presso il Ministero dell'Interno; saranno date in quattro giorni, non potranno durare più di otto ore per giorno, ed in ciascun giorno i candidati dovranno risolvere un quesito.

I candidati, i quali avranno superate le prove per iscritto, saranno invitati a presentarsi a subire l'esame orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 10 febbraio prossimo venturo, e dovranno avere a corredo:

1. Il certificato di cittadinanza italiana;

2. Il certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune, o dei Comuni, in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

3. La fede penale, di data recente, rilasciata dal Procuratore del Re presso il Tribunale, nella cui giurisdizione è posto il Comune ove l'aspirante è nato;

4. Un certificato medico, comprovante che il candidato è di sana costituzione fisica, ed è immune da qualunque difetto o imperfezione incompatibile coll'esercizio di pubbliche funzioni;

5. L'atto di nascita, debitamente legalizzato, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di 18 anni, e non ha oltrepassata quella di 30 al 10 febbraio predetto;

6. Il certificato dal quale risulti che il candidato abbia soddisfatto all'obbligo della leva militare, ovvero che abbia chiesto l'inscrizione nelle liste di leva, qualora la classe a cui appartiene non fosse ancora chiamata;

7. Il diploma originale di ragioniere, conseguito in un Istituto tecnico del Regno;

8. La dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad Alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestato presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda che i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro il mese di febbraio 1897 sarà, per mezzo dei signori Prefetti, notificato ai concorrenti l'esito delle loro istanze.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

Gli aspiranti dovranno presentare alla Commissione esaminatrice un foglio di riconoscimento rilasciato dal Sindaco del Comune di loro residenza.

I candidati dichiarati idonei saranno nominati Alunni in un

ufficio di Prefettura o Sottoprefettura in ordine dei punti riportati nell'esame, ed a seconda delle vacanze che vi saranno all'atto del compimento degli esami, e di quelle che in seguito andranno verificandosi.

L'alunnato non potrà avere durata minore di sei mesi.

La nomina a Computista di 3ª classe sarà conferita, quando vi siano posti vacanti, agli Alunni che abbiano dato prova di diligenza e di capacità, ed abbiano tenuta regolare condotta.

Il servizio prestato dagli Alunni è gratuito. Potrà però esser loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire 100, quando siano destinati fuori del Comune in cui tenevano la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma, approvato con decreto Ministeriale del 4 dicembre 1891.

ESAME SCRITTO

1. — Statuto fondamentale del Regno.

2. — Diritto amministrativo:

Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni centrali, del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, delle Avvocature erariali e delle varie Amministrazioni provinciali, specialmente di quelle che dipendono dai Ministeri dell'Interno, del Tesoro e delle Finanze.

3. — Diritto commerciale:

Libri di commercio - Società commerciali - Lettere di cambio - Effetti di cambio.

4. — Statistica:

Modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici.

Sintesi - Analisi - Usi di paragone - Medie proporzionali - Analogie.

5. — *Aritmetica ed algebra:*

Aritmetica - Algebra fino alle equazioni di secondo grado.

Regola congiunta - Senserie e commissioni - Arbitrati - Riparti sociali - Miscugli ed alligazioni - Adeguati - Interessi - Annualità - Sconti.

6. Teoria dei conti e teorica scritturale:

Definizione del conto - Suoi elementi - Conto materiale, o di fatto - Conto morale, o di diritto. — Conti principali di qualunque azienda - Loro carattere - Loro suddivisione - Equivalenza ed antitesi - Conti individuali per valere e per specie - Altre qualità di conti.

Importanza delle scritture contabili - Loro requisiti.

Scrittura semplice - Sua estensione - Vari metodi. — Scrittura doppia - Sua estensione - Vari metodi. — Nomenclatura dei conti - Giornale - Libro mastro. — Metodo logismografico - Suoi caratteri, canoni e corollari - Quadro di contabilità - Giornale a una o più bilancie — Permutazioni, trasformazioni e compensazioni - Svolgimenti - Loro legame col giornale - Prove - Chiusura.

Esercizio di scrittura a partita doppia — Acquisti e vendite a pagamento pronto o con dilazione.

Accertamento di entrate - Riscossioni - Versamento.

Pagamento di spese, d'interesse, di sconto - Ammortamento dei prestiti.

ESAME ORALE

L'esame orale, oltrechè sulle materie che formano oggetto dell'esame scritto, verserà sulle seguenti:

1. — Geografia d'Italia:

Monti - Vulcani - Isole - Mari - Golfi - Stretti - Porti - Fiumi - Laghi.

Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e coll'estero - Provincie - Circondari - Prodotti del suolo - Minerali.

2. — Storia d'Italia:

Dalla rivoluzione francese alla caduta di Napoleone I e restaurazione degli antichi principati.

Dalla restaurazione alla costituzione del Regno d'Italia.

Rivoluzione e guerre che condussero alla costituzione medesima ed all'insediamento della capitale del Regno a Roma.

Breve cenno delle origini e della storia della Casa di Savoia, e dei suoi più illustri Principi.

3. — Traduzione dall'italiano in francese.

Roma, addì 4 dicembre 1896.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
LE PERA.

2

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

al posto di professore d'armonia complementare, accompagnamento numerico e traduzione della partitura nel R. Istituto musicale di Firenze.

È aperto il concorso al posto di professore di armonia complementare, accompagnamento numerico e traduzione della partitura, con l'obbligo di quattro lezioni, di tre ore ciascuna, per settimana, e con l'annuo stipendio di lire 1500.

Il concorso sarà per titoli e prove. La Commissione incaricata dell'esame di tale concorso sarà eletta dal Ministero dell'Istruzione Pubblica ed esigerà dai candidati le prove seguenti:

Composizione di una fuga a 4 parti su tema dato dalla Commissione, in stanza chiusa e con dieci ore di tempo al massimo.

Seduta stante. — Analisi armonica e tematica d'un tempo di un quartetto o sonata scelta dalla Commissione.

Accompagnamento improvviso d'un basso numerato (partimento) scelto dalla Commissione.

Traduzione al piano-forte d'un brano d'opera teatrale, in partitura, scelto dalla Commissione.

Esposizione verbale del metodo d'insegnamento.

Per essere ammessi al concorso occorre inviare al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 31 dicembre 1896 regolare domanda in carta da bollo da lire una, corredata dalle fedi di nascita, di penalità, di buona condotta e di sana costituzione fisica, debitamente legalizzate, non che di tutti quei documenti che possono dimostrare le qualità didattiche ed artistiche del canditato.

Le fedi di penalità, di buona condotta e di sana costituzione devono essere in carta da bollo da 60 centesimi, di data recente.

Roma, 1° dicembre 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

3

AVVISO DI CONCORSO

al posto di insegnante di lettere italiane, storia e geografia nel R. Conservatorio di musica di Napoli

È aperto il concorso al posto di insegnante di lettere italiane, storia e geografia nella seconda classe superiore, con lo stipendio di annue lire 1500, e con l'orario di dodici ore settimanali, di cui sei per la classe maschile e sei per la femminile.

Le domande d'ammissione al concorso devono essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione in Roma (Direzione Generale delle Antichità e belle arti) non più tardi del giorno

15 gennaio 1897 e devono essere corredate dei seguenti documenti:

a) Certificato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha superato il 40° anno d'età;

b) Certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica e negativo di penalità, tutti di data recente e debitamente legalizzati;

c) Laurea in lettere, non che quegli altri titoli che il concorrente crederà allegare.

La Commissione giudicatrice del concorso, esaminati i titoli, potrà invitare quei concorrenti pei quali lo stimerà opportuno, a sostenere un esame che consisterà nelle seguenti prove:

Un componimento di storia o critica letteraria;

Un componimento d'invenzione in prosa o in versi a scelta del concorrente;

Una prova orale che riguarderà specialmente la metrica e la prosodia italiana, l'elocuzione e la rettorica, le nozioni di storia medioevale e di storia letteraria e la correzione di un compito scolastico.

La Commissione potrà, in considerazione dei titoli, invitare alcuni candidati alla sola prova orale.

Roma, il 15 dicembre 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

Reale Educatorio "Maria Adelaide,,

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso a due posti semi-gratuiti.

I detti posti vengono conferiti a fanciulle di famiglie civili di ristretta fortuna, per titoli di benemerenza dei genitori e per esame.

Le domande in carta da bollo da cent. 60 e i titoli dovranno presentarsi al Presidente del Consiglio Direttivo non più tardi del 10 gennaio p. v. e debbono essere corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita della giovinetta.

b) Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale.

c) Attestato medico di sana costituzione.

d) Documenti che provino lo stato civile e finanziario della famiglia.

e) Obbligazione legale dei genitori, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni stabilite dal vigente Statuto.

L'età minima per l'ammissione delle concorrenti è fissata a sei anni e la massima a dodici.

Per il primo anno la mezza retta è di L. 600, compreso il corredo, e negli anni successivi di L. 550.

I pagamenti debbono essere fatti a rate trimestrali anticipate.

Se l'alunna entra a trimestre cominciato, paga l'intera retta di tre mesi.

Palermo, il 1° dicembre 1896.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
G. PILIÈ.

PARTE NON UFFICIALE

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Pres. MESSEDAGLIA.

Seduta del 20 dicembre 1896.

L'accademico segretario Monaci presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dal socio straniero Marshall, dai corrispondenti Di Giovanni, Ferraris, Corsi, e dai signori Nitti, De Vito, Pollini, Sitta. Presenta inoltre l'opera: « Il Montenegro, da relazioni dei provveditori veneti (1687-1735) », dono di S. M. il Re, e varie pubblicazioni della Regia Deputazione marchigiana di Storia patria, della R. Accademia peloritana e dell'Accademia di Cracovia.

L'accademico segretario Guidi fa omaggio di alcune pubblicazioni del socio straniero Maspero, del dottor Gerber e della Biblioteca universitaria di Leida.

Il presidente Messedaglia dà annuncio della grave perdita fatta dall'Accademia nella persona del socio nazionale Carlo Valenziani, e commemora brevemente l'estinto ricordandone i meriti.

Il socio Blaserna presenta una Memoria del sig. Morosow intitolata: « Postulat d'Euclide, comme une propriété de l'espace à trois dimensions », perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti Accademici:

1. Monaci — « Due antiche storie italiane in versi ».
2. Barnabei — « Notizie sulle scoperte di antichità dello scorso mese di novembre ».
3. Balzani — « Una profezia del dodicesimo secolo ».
4. Loewy — « Aneddoti giudiziari dipinti in un fregio antico », presentati dal socio Guidi.
5. Dini — « Sulle equazioni a derivate parziali del 2° ordine ».
6. Villari E. — « Dell'azione dell'ozonatore sui gas attivati dai raggi X ».
7. Maggi — « Sull'area delle superficie curve » - pres. dal socio Dini.
8. Garelli — « Esperienze dirette a determinare la costituzione della tropanina e della granatanina per via orioscopica » - pres. a nome del socio Ciamician.

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Madrid 20 dicembre, all'*Agenzia Havas*, assicurarsi che il sig. Dupuy de Lome, ministro di Spagna agli Stati Uniti, ha telegrafato che, in una conferenza che esso ebbe col sig. Olney, Segretario di Stato agli affari esteri, questi ha detto che la Spagna poteva rimanere senza inquietudini fino al marzo prossimo, epoca in cui il signor Mac Kinley assumerà la Presidenza della Repubblica, però che il Presidente Cleveland non riconoscerà l' indipendenza di Cuba, non ostante l'atteggiamento del Congresso.

Il Ministro Presidente, sig. Canovas del Castillo, intervistato nuovamente, ha dichiarato che non considererebbe l'adozione della proposta Cameron come un *casus belli*, e che, del resto, aveva fiducia nella simpatia e correttezza del Presidente Cleveland. Il ministro aggiunse che il governo spagnuolo era fermamente disposto ad accordare delle riforme nell'amministrazione di Cuba, ma soltanto dopo la sommissione dei ribelli. Il sig. Canovas ha dichiarato inoltre che la Spagna soccomberebbe piuttosto che di riconoscere volontariamente l'indipendenza di Cuba.

L'*Heraldo* annunzia che il ministro della guerra sta preparando la tiratura di numerosi documenti geografici, topografici e militari relativi agli Stati Uniti per distribuirli agli ufficiali dell'esercito spagnuolo.

Questi preparativi non hanno però che un'importanza relativa; essi indicano semplicemente che la Spagna vuole essere pronta ad ogni evento.

***

Scrivono da Costantinopoli che un influente pascià, in una conversazione con un redattore di un giornale russo, ebbe a dichiarare che vi sono pochi Stati nei quali la questione religiosa abbia tanto e tale importanza, come nella penisola balcanica.

Già ai tempi del grande Impero bizantino, disse il pascià, quando serbi e bulgari erano retti dai loro propri Principi, la religione teneva sempre il primo posto nella vita politica. E quando gli osmani si riversarono sulla parte meridionale e orientale d'Europa, quasi tutte le lotte erano originate dall'inimicizia tra la croce e la mezzaluna.

Lo Stato ottomano ha conservato fino ai nostri giorni la sua base religiosa; nessuna meraviglia quindi che anche i popoli che, per secoli, hanno sopportato il giogo turco, abbiano fondato la loro esistenza su base religiosa.

E oggi ancora che gli Stati balcanici si sono divisi, secondo la nazionalità, la questione religiosa occupa sempre un posto importante. Ed è per ciò che il governo ottomano deve, con ogni sua possa, cercare d'appianare gli ostacoli d'indole religiosa, poichè fino a tanto che questi sussisteranno, anche l'orizzonte politico rimarrà oscuro e minaccioso.

***

Un telegramma da Belgrado, 20 dicembre, dice affermarsi da fonte competente che le notizie di una crisi ministeriale sono prive di fondamento poichè il Re Alessandro, intervenendo personalmente, è riuscito a stabilire la pace tra i partiti ed il governo. Si è dimesso soltanto il Ministro dell'istruzione pubblica, sig. Kovacevich, il cui portafoglio fu assunto interinalmente dal Ministro della giustizia.

***

L'*Oghice Balcanique* di Sofia, del 20 dicembre, reca un ampio resoconto della seduta del *Sobraniè* nella quale fu discusso l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Alcuni deputati dell'opposizione si occuparono del passo del discorso della corona relativo alla libertà elettorale cercando di dimostrare che le ultime elezioni furono fatte in modo illegale.

Dopo i discorsi di parecchi membri della maggioranza, che dichiararono false le affermazioni degli oppositori, prese la parola il Presidente dei Ministri, sig. Stoiloff, il quale, protestando energicamente contro gli attacchi mossi al discorso della Corona, disse che quel discorso porta la firma del Principe e che il Governo ne assume tutta la responsabilità.

Il Ministro constatò che, durante il periodo elettorale, il Governo aveva concesso all'opposizione la più ampia libertà; rilevò che a dimostrare la perfetta legalità delle elezioni basterebbe il fatto che per la maggior parte delle elezioni non fu presentato nemmeno un reclamo; respinse, come privo di valore, il rimprovero che il Governo avesse fatto uso di tutta la sua influenza per far riescire il proprio candidato.

Soggiunse che se il Governo ha un'influenza morale, vuol dire che esso gode la fiducia della popolazione la quale approva le sue vedute; negò peraltro che il Governo avesse fatto pressioni e disse che non si può disconoscere ad esso il diritto di influire sugli impiegati dello Stato. Se i capi dell'opposizione non sono riusciti a farsi eleggere, vuol dire che l'opposizione non ha radici tra il popolo.

Affermò che il Governo deve la sua vittoria al fatto di aver mantenuto immutato il suo programma e chiuse assicurando i deputati che il Governo, non curando gli attacchi mossigli dall'opposizione manterrà le promesse fatte ed avrà di mira soltanto il benessere della Bulgaria.

Dopo questo discorso, che fu molto applaudito, il Sobraniè approvò a grande maggioranza l'indirizzo di risposta.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina con le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, il Duca e la Duchessa d'Aosta, giunsero ieri in Roma, come era annunciato, alle ore 17,15.

Alla stazione gli Augusti sovrani ed i Principi vennero ricevuti ed ossequiati dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio, on. marchese Di Rudinì, dai ministri Branca, Guicciardini, Pelloux, Gianturco, Costa, Luzzatti, Sineo e Visconti-Venosta, dai sottosegretari di Stato Mazziotti, Ronchetti ed Arcoleo, dall'on. Farini, Presidente del Senato, dall'onorevole Finocchiaro, vice-presidente della Camera e dalle altre autorità.

I Sovrani ed i Principi, dopo essersi intrattenuti alcuni minuti colle autorità, salirono nelle carrozze di Corte dirigendosi al Quirinale.

Fuori della stazione vi era molta folla che salutò rispettosamente i Sovrani e i RR. Principi.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 24 dicembre, a lire 104,76.

La Legazione del Belgio in Roma partecipa che lo Stato indipendente del Congo ha deciso di riservare ad un giureconsulto italiano un posto di giudice del tribunale d'appello di Boma, al quale posto è annesso l'annuo stipendio di lire 20,000, non comprese le spese di viaggio, di mantenimento e d'alloggio.

Il giudice del tribunale d'appello ha diritto ad un congedo di quattro mesi dopo ogni periodo di un soggiorno effettivo di un anno al Congo; le spese di viaggio sono a carico dello Stato, ma durante il congedo il trattamento d'Africa è ridotto ad un terzo.

La nomina ha la durata di anni cinque, con facoltà al nominato di rompere il contratto alla fine del primo anno.

Il candidato deve riunire le condizioni seguenti:

1° Avere compiuti i 28 anni d'età, e non sorpassato gli anni 40;

2° Avere esercitato od esercitare funzioni giudiziarie; ovvero essere professore di legge in una università; ovvero essere dottore in legge, ed essersi segnalato per la pubblicazione di importanti lavori in materia di diritto o di legislazione;

3° Conoscere la lingua francese.

Commercio italo-francese. — La Camera di commercio italiana di Parigi notifica che, durante i primi undici mesi del 1896, la Francia importò merci italiane pel valore di fr. 115,810,000; ed esportò merci francesi in Italia pel valore di fr. 103,859,000.

Dal confronto coi primi undici mesi del 1895, risulta: una maggiore importazione di merci italiane in Francia per 13,358,000

franchi ed una minore esportazione di merci francesi in Italia per fr. 18,102,000 (commercio speciale).

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:
Quirino — *La Scintilla*, ore 21.

ESTERO

Munificenza. — Alfredo Nobel, l'inventore della dinamite morto ultimamente a San Remo, ove erasi recato per curare la sua malferma salute, ha lasciato tutta la sua fortuna, ascendente a circa 50 milioni, all'Università di Stocolma.

Al Polo Nord in pallone. — Gli areonauti Godard e Surcouf, ripigliando il progetto di Andrée, hanno ultimati gli studi per una spedizione in pallone al polo Nord sotto il patronato del *Figaro*, del *Matin*, del *Petit Journal*, del *Petit Parisien*.

Essi contano che il pallone sia costretto a rimanere 60 giorni in aria.

Costerà 250 mila franchi e potrà contenere sette persone di equipaggio.

I signori Godard e Surcouf non sono sgomentati dall'insuccesso della spedizione Andrée. Nel mondo areonautico l'ardito tentativo dello svedese era considerato come destinato a fallire, perchè le condizioni del pallone non erano tali da resistere ai rischi di un lungo viaggio. Andrée, d'altra parte, non aveva nè la lunga pratica dei viaggi aerei, nè la conoscenza della manovra del pallone, indispensabili a sì grave impresa.

Che ne avvenne? L'aereostato di Andrée perdeva ogni giorno da 60 a 65 ch. di forza ascensionale. Dopo aver aspettato un pezzo la corrente favorevole, quando questa venne, il pallone non aveva più forze.

Col piano dei signori Godard e Surcouf il pallone che sarà costruito cuberà 10.847 metri, con una circonferenza di 86. Gonfiato al gas idrogeno, avrà una forza ascensionale di 12,000 ch., di cui 4550 per il materiale aereostatico,e il resto per l'equipaggio, i viveri, le tende, ecc. La zavorra disponibile sarebbe di 6000 ch. Calcolando le perdita all' 1.50 per cento - molto maggiore del vero - si ha una forza sufficiente a restare in aria per 40 giorni. Ma, con un sistema di palloncini gazometri, la forza del pallone basterà a tenerlo in aria 60 giorni.

Ora, supposta la velocità minima del vento — 4 metri al secondo — il pallone avrebbe tanta forza da percorrere 21.600 chilometri. Invece lo spazio polare ignoto — fra lo Spitzberg e lo stretto di Behring — non supera i 3000 chilometri, sicchè gli aereonauti francesi sperano di arrivare, attraverso il polo, dallo Spitzberg allo stretto di Behring, in 12 o 15 giorni.

L'equipaggio si comporrà di sette persone; Godard e Surcouf, due altri aereonauti, un meteorologista chimico, un esploratore che abbia navigato nei mari polari o un medico di marina. La spesa prevista è di 225,000 lire.

Per strappare al Polo il suo segreto, la spesa sarebbe un'inezia. Ma si riuscirà?

Una spedizione al Polo Sud. — L'idea di una spedizione austro-germanica al Polo Sud, diretta dal dott. Giulio Payer, sta per essere tradotta in atto ed, a quanto si spera, con risultati soddisfacenti. La ventura estate partiranno da Melbourne due navi per la terra Victoria allo scopo di iniziare un'esplorazione di prova. I dotti Mewes e Schöner si troveranno a bordo di queste navi e le esperienze fatte da loro serviranno di norma per l'allestimento definitivo.

Gli esploratori dovrebbero spingersi fino al Polo magnetico, il quale non è noto che per i calcoli fatti da Gus. Dopo 20 anni questo è il primo tentativo che si farà per arrivare al polo antartico.

Il terremoto in Inghilterra. — Dai giornali inglesi giunti da poco togliamo alcuni particolari sul terribile terremoto del 17:

Le scosse più violenti si sentirono nelle contee del centro e dell'ovest dell'Inghilterra. A Hereford produssero i maggiori danni, demolendo tutti i campanili della chiesa di San Nicola, producendo molte lesioni nella cupola di San Pietro e nella torre della cattedrale e non pochi guasti alla stazione.

Le scosse avvennero fra le cinque 1\2 e le 5 3\4; la più violenta durò 8 secondi e fu preceduta da un rombo come di tuono.

Le autorità scientifiche sono concordi nell'attribuire la causa al precipitare di roccie e non ad esplosioni vulcaniche. Il prof. Milne nota che dal 1833 al 1873 nella stessa regione si ebbero 139 terremoti, ma nessuno così violento come quest'ultimo. La natura geologica di questa regione dell'Inghilterra si caratterizza per una grande instabilità.

Lavori progettati nella provincia di Malaga. — La provincia di Malaga è stata autorizzata da diverse leggi e regolamenti, a creare una rete di strade di cui una parte ha ricevuto un principio di esecuzione.

Le strade progettate richiedono diversi ponti, preferibilmente di ferro, i materiali dei quali saranno chiesti all'industria straniera, se il loro costo su luogo e la loro qualità offrissero qualche vantaggio su quelli prodotti dagli stabilimenti metallurgici della penisola.

Gli industriali italiani che desiderano presentarsi come concessionari dei lavori, possono avere ragguagli tecnici indirizzandosi, sia all'ufficio dei lavori pubblici del Governo civile della Provincia suddetta, sia all'ingegnere capo dei ponti e strade, (puentes y caminos),

La telegrafia senza fili. — L'*Economista d'Italia*, pubblica:

Si ha da Londra che un italiano, il sig. Marconi, è riuscito ad una importante scoperta, sciogliendo il problema della telegrafia senza fili. Un esperimento pubblico dato appunto a Londra dal Marconi è riuscito perfettamente: grandi esperimenti si faranno in breve con le correnti elettrostatiche marconiano fra Penarth e alcuni bastimenti in alto mare. Si tratta di riflettere con speciali specchi curvi le onde elettriche ad una distanza di circa 4 chilometri, in modo da farle servire alla trasmissione dei segnali telegrafici di Morse.

Le Banche nel Giappone. — Nel 1894 il Giappone contava 727 banche, alla fine del 1895 erano 823, al 30 giugno di quest'anno 1027.

Il capitale aumenta con rapidità anche maggiore. Difatti, mentre il capitale complessivo delle banche era di 92 milioni di *yen* (scudi nostri) alla fine del 1894, era salito a 160 milioni alla fine del 1895 e a 190 milioni al 30 giugno 1896. A quest'ora ha toccato di certo il miliardo di franchi.

Tutte le altre Società commerciali avevano aumentato il loro capitale da 110 milioni di yen a 180 milioni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LISBONA, 23. — La vertenza tra il Governo portoghese e il Governo tedesco per l'attacco avvenuto a Lorenzo Marques l'8 corrente, contro il Consolato germanico, è stata chiusa.

Il Governatore di Lorenzo Marques farà visita al Console tedesco, e questi poi restituirà la visita al Governatore.

Una nave da guerra portoghese saluterà la bandiera tedesca; e una nave da guerra tedesca saluterà poscia la bandiera portoghese.

COSTANTINOPOLI, 23. — Un comunicato ufficiale reca che il Sultano ha ricevuto una supplica del Patriarca armeno, la quale dice che gli Armeni non conoscevano le intenzioni del Comitato rivoluzionario e furono sedotti. In seguito a ciò, e dietro garanzie del Patriarcato, il Consiglio dei Ministri propose un'amnistia, la quale è stata sanzionata dal Sultano.

Ecco le condizioni dell'amnistia: Gli amnistiati debbono prestare nuovamente giuramento di fedeltà nelle mani del Patriarca o dei Vescovi armeni. Il Patriarca ed il Consiglio misto saranno garanti che gli Armeni rimangano d'ora innanzi tranquilli. Gli amnistiati rimangono sotto la sorveglianza della polizia, eccetto i condannati a morte, che verranno internati in fortezze, ove potranno esercitare i loro mestieri e vi rimarranno fino a che non si siano ravveduti.

Un altro comunicato ufficiale dice che l'Hauran è pacificato. Tutti i battaglioni di *Redif*, che vi si trovano, verranno congedati; 190 Cheiks e i principali agitatori saranno esiliati; 600 Drusi sono stati reclutati nell'esercito.

Le riforme concernenti l'Amministrazione, la Gendarmeria e la Pubblica sicurezza sono in via di esecuzione.

BOMBAY, 23. — (*Ufficiale*). — La peste bubbonica è scoppiata a Kurrachee ed aumenta a Bombay.

PIETROBURGO, 24 — Un *Ukase* imperiale conferma lo Statuto della Società delle ferrovie della China Orientale per la costruzione di una linea dalla frontiera occidentale della provincia di Holun-Kiang fino alla frontiera orientale della provincia di Kirin e per l'allacciamento di questa linea coi tronchi che il Governo russo costruirà per collegare la ferrovia transiberiana colla ferrovia predetta.

La Società è formata dalla Banca russo-chinese. Gli acquirenti delle azioni possono essere soltanto russi o chinesi.

Il capitale sociale è di 5 milioni di rubli. La ferrovia deve esser compiuta nel 1903.

BELGRADO, 23 — Re Alessandro, dopo una conferenza coi giuristi di tutti i partiti, si rifiutò di firmare il progetto di legge, approvato dalla Scupstina, relativo alle esecuzioni giudiziarie.

Il Consiglio dei Ministri deciderà circa l'attitudine da prendere.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 23 dicembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 756 05
Umidità relativa a mezzodì 74
Vento a mezzodì . . . . . . Ovest calmo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . { **Massimo** 13.°5 / **Minimo** 8 °0.
Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 23 dicembre 1896.

In Europa ancora pressione elevata sulla Russia; 782 Mosca; bassa sulla Grecia, 758 Atene.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito al N, aumentato centro e S fino ad 8 mm. Calabria e Sicilia; temperatura quasi ovunque diminuita; pioggie fuorchè al Nord.

Stamane: cielo generalmente coperto con qualche pioggia al S; barometro: 760 Venezia, Alessandria, Porto Maurizio, Civitavecchia, Perugia; 761 Belluno, Milano, Napoli, Lecce; 762 Palermo, Messina.

Probabilità: venti deboli settentrionali al N, intorno ponente altrove; cielo vario con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 dicembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	calmo	13 5	8 0
Genova	coperto	calmo	14 3	9 6
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	14 5	8 0
Cuneo	coperto	—	9 0	2 5
Torino	coperto	—	6 4	3 4
Alessandria	coperto	—	2 7	— 1 3
Novara	nebbioso	—	9 2	1 0
Domodossola	coperto	—	8 0	1 5
Pavia	nebbioso	—	3 6	— 1 3
Milano	coperto	—	7 7	0 8
Sondrio	3/4 coperto	—	4 1	0 1
Bergamo	3/4 coperto	—	9 3	5 4
Brescia	coperto	—	9 5	4 5
Cremona	coperto	—	3 2	0 3
Mantova	nebbioso	—	8 8	3 6
Verona	nebbioso	—	11 5	5 2
Belluno	coperto	—	3 8	2 7
Udine	piovoso	—	11 2	6 5
Treviso	nebbioso	—	11 0	8 0
Venezia	coperto	calmo	11 2	7 6
Padova	coperto	—	10 2	6 8
Rovigo	coperto	—	10 6	5 0
Piacenza	coperto	—	2 3	— 1 2
Parma	coperto	—	7 0	2 5
Reggio Emilia	coperto	—	7 0	4 0
Modena	coperto	—	7 5	4 0
Ferrara	coperto	—	7 7	4 8
Bologna	coperto	—	8 3	4 9
Ravenna	coperto	—	10 6	5 1
Forlì	coperto	—	10 2	7 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	10 6	6 8
Ancona	coperto	calmo	11 0	8 0
Urbino	coperto	—	7 6	4 4
Macerata	coperto	—	8 7	6 6
Ascoli Piceno	coperto	—	10 6	7 0
Perugia	coperto	—	9 4	6 5
Camerino	nebbioso	—	7 4	4 4
Pisa	coperto	—	14 2	7 8
Livorno	coperto	calmo	12 8	9 5
Firenze	nebbioso	—	13 5	8 2
Arezzo	coperto	—	10 9	6 4
Siena	nebbioso	—	11 3	6 5
Grosseto	1/2 coperto	—	14 8	9 8
Roma	1/2 coperto	—	15 3	8 0
Teramo	coperto	—	12 6	5 3
Chieti	1/2 coperto	—	12 0	3 0
Aquila	coperto	—	9 9	4 0
Agnone	3/4 coperto	—	8 5	3 8
Foggia	sereno	—	13 1	7 3
Bari	3/4 coperto	calmo	13 0	7 7
Lecce	1/4 coperto	—	13 9	9 7
Caserta	sereno	—	15 5	6 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	14 1	10 1
Benevento	nebbioso	—	14 0	5 8
Avellino	nebbioso	—	12 8	2 7
Salerno	1/2 coperto	—	8 2	4 9
Potenza	1/4 coperto	—	8 5	4 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	9 3	3 4
Reggio Calabria	coperto	calmo	15 6	13 2
Trapani	coperto	legg. mosso	16 0	12 7
Palermo	piovoso	agitato	16 9	11 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	14 0	12 0
Caltanissetta	coperto	—	8 0	2 5
Messina	coperto	calmo	15 2	13 4
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	15 7	9 3
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	16 0	11 0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	14 5	8 0
Sassari	1/2 coperto	—	13 1	6 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 Dicembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fiñe prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	97,07½ 05 02½		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	97,05 02½	97 03¾			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	97,—	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
1 ott. 96			detta 4 ½ %		— —			102 97
			» » in cartelle di L. 45 a 180		— —			102 97
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			102 —
»			» » » interamente liberati		— —			103 —
1 lug. 96			detta 4 %		— —			96 75
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 80
			detta 3 % piccolo taglio		— —			58 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			480 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			471 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			275 — (1)
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			485 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			497 50
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			662 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			513 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —	287		— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			728 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			124 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			441 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			360 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	815		— —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1257 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	176,50		— —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			125 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	224,50 223		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			323 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			117 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			525 —
1 giu. 95	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
»	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
1 lug. 96	250	125	» » - Vita		— —			215 —

(1) ex *acc.* L. 4 ½.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 %. Emiss. 1887-88-89	— —			292 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			938 —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			472 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			60 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sardo nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			48 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	104 25	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 80	— —	104 75	104 77 1/2 72 (1/2	104 80	104 50 85 75	104 77 1/2 37 (1/2
4	Londra	90 giorni	— —	26 16	26 16	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 42	— —	— —	26 45 44	26 45	25 46 1/4 41	26 46 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— — (1/4	— —
	Germania	Chêque	— —	129 85	— —	129 85 80	129 85	130 05 129 85	130 —

Risposta dei premi . . 29 Dicemb.
Prezzi di Compensazione 29 »

Compensazione . . . 30 Dicemb
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1896

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	96 —
detta 4 1/2 %	102 50
detta 4 %	96 —
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dotte 4 % (1ª Emissione)	475 —
» dotte 4 % (2ª a 8ª Emis.)	465 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	280 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	662 —
» » Mediterranee	508 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	730 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	365 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	815 —
» » Acqua Marcia	1260 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	185 —
» » Molini Past. Pant.	120 —
» » Gener. Illuminaz.	140 —
» » An. Tramway-Om.	229 —
» » Navig. Gen. Ital.	315 —
» » Metallurgica Ital.	120 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	18 —
» » Credito Italiano.	525 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	99 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	288 —
» Strade Ferr. del Tirreno	467 —
» Soc. Immobiliare	180 —
» » » 4 %	80 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	48 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

22 dicembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 97 067
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 13

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
EMILIO BRACCI.
LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: ADOLFO ROESLER FRANZ.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia della Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.